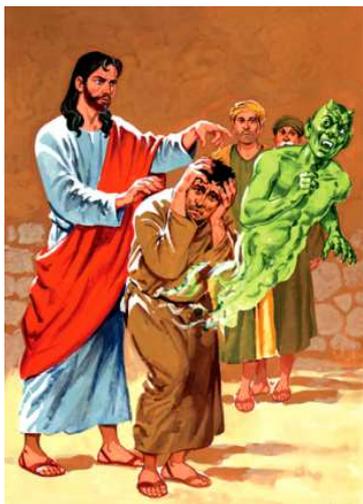


4ª DOMENICA T.O. B

28 gennaio 2024



GESÙ E' IL VERO MAESTRO!

«Che è mai questo?

*Un insegnamento nuovo,
dato con autorità.*

*Comanda persino agli spiriti
impuri e gli obbediscono!».*

Noi canteremo gloria a Te

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

PERDONARE

La parola di verità di Cristo ci libera dallo spirito di menzogna che ci tiene schiavi. Chiediamo la conversione del cuore e apriamoci al dono della sua misericordia.

- Quando sentiamo la tua voce e chiudiamo il nostro cuore: ***perdonaci, Signore!***
- Quando lasciamo che il nostro cuore sia invaso dalle preoccupazioni quotidiane invece che dal tuo amore: ***perdonaci, Signore!***
- Quando lasciamo che gli spiriti cattivi e la malvagità abitino nel nostro cuore e lo tormentino: ***perdonaci, Signore!***

COLLETTA

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore delle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniano la beatitudine di coloro che a te si affidano. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del Deuterònomio (18,15-20)

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 94

Noi gridiamo di gioia e ci rivolgiamo a Dio per lasciarci ricreare dalla sua Parola.

ASCOLTATE OGGI LA VOCE DEL SIGNORE.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Marco (1,21-28)

Insegnava loro come uno che ha autorità.

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrno, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CREDO (Alberto Maggi)

CREDIAMO IN DIO PADRE, CREATORE DELL'UMANITÀ, che ha bisogno della nostra collaborazione perché il suo amore, il suo perdono e la sua generosità giungano ad ogni creatura...

CREDIAMO NEL FIGLIO, IN GESÙ CRISTO, che è venuto ad inaugurare il regno di Dio, quel regno dove al posto dell'accumulo ci sia la condivisione, dove al posto del dominio ci sia il servizio...

CREDIAMO NELLO SPIRITO SANTO, POTENZA DELL'AMORE DI DIO, che fa scoprire in noi nuove capacità inedite di concedere il perdono e di condivisione generosa....

CREDIAMO INFINE NELLA CHIESA, NELLA NOSTRA CHIESA CATTOLICA, quale spazio di amore e libertà dove ogni persona si senta amata, rispettata e riconosciuta nella sua dignità.....

PADRE, questa è la nostra fede e questo è il nostro impegno che ti chiediamo di rafforzare con la potenza della tua benedizione, in Cristo nostro Signore. **AMEN.**

PREGARE

Preghiamo il Padre presentandogli le necessità del mondo e le intenzioni che ci stanno più a cuore.

Preghiamo insieme: **La tua Parola, Signore, sostenga il nostro cammino.**

- La Chiesa sperimenti sempre la forza della Parola del suo Signore. Perché ogni credente si formi alla sua scuola e diventi luce per ogni figlio di Dio, **preghiamo.**
- Chi si presta ad ascoltare e ad accompagnare i sofferenti agisca con amore. Perché trovi sempre parole e gesti opportuni, **preghiamo.**
- La nostra comunità annunci con coraggio ai bambini e ai giovani la Parola di Dio. Perché l'insegnamento sia avvalorato dalla testimonianza di fede, **preghiamo.**

O Padre, fa' che viviamo nella gioiosa libertà dei figli di Dio e donaci di diffondere nel mondo la lieta notizia della redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DEUTERONOMIO

Nel Deuteronomio sono riunite tradizioni molto antiche, ma la redazione finale va collocata dopo il ritorno dall'esilio babilonese (539 a.C.), quando Israele si trova nella condizione di dover spiegare la catastrofe che si è abbattuta sull'intera nazione. La responsabilità di quella tragedia è imputata all'infedeltà del popolo, che più volte aveva violato il patto, liberamente sottoscritto con Dio.

Il Deuteronomio diventa per questa generazione, che ritorna dall'esilio, il punto di riferimento per la ricostruzione d'Israele come popolo di Dio. Nel testo si intersecano materiali antichi con riletture più recenti. Vi si può vedere l'opera di una scuola che ha rielaborato nell'epoca successiva all'esilio materiale più antico, inserendo in momenti cruciali le sue riflessioni teologiche.

L'ottica con la quale tali letture sono proposte richiama quella dei profeti, e in particolare le parole del profeta Geremia. L'autore o redattore finale appartiene probabilmente ai secoli V-IV a.C.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (7,32-35)

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.